

Attività dell'Operatore TAM

La figura dell'Operatore di Tutela Ambiente Montano (TAM) è istituita a vari livelli (Nazionale, Regionale, ecc.) come qualifica tecnica per le attività del CAI nel campo ambientale. Tale figura dipende per la formazione e per gli aspetti organizzativi dall'Organo Tecnico TAM competente ai vari livelli.

L'Operatore svolge le sue attività preferibilmente all'interno di Commissioni e Strutture sezionali, regionali e nazionali, perseguendo la politica ambientale secondo le linee definite dai documenti programmatici o di indirizzo del Sodalizio e le indicazioni degli Organi Tecnici TAM.

In particolare, curerà i seguenti settori d'attività:

1. La formazione sulle tematiche ambientali all'interno dei corsi e scuole CAI di qualsiasi ordine e grado. Tale formazione deve essere generale, con particolare riguardo all'impatto ambientale delle varie attività del CAI.
2. La segnalazione di emergenze ambientali agli Organi Direttivi Sezionali, Regionali e Nazionali, attraverso adeguata documentazione tecnica e legislativa.
3. La valutazione dell'impatto delle infrastrutture sull'ambiente montano.
4. La valutazione dell'ecocompatibilità delle strutture costruite dal CAI (rete sentieristica, ferrate, rifugi, palestre di arrampicata) e delle attività sezionali svolte a vario livello sul territorio. Spettano all'Operatore lo sviluppo e l'applicazione dei Codici di Autoregolamentazione già esistenti.
5. La rappresentanza del CAI negli Enti delegati alla gestione ambientale o naturalistica del territorio (parchi, oasi, etc). In tale contesto l'Operatore agisce solo ed esclusivamente per delega della rappresentanza legale dell'Associazione (Sezioni, Gruppo Regionale e Comitato Direttivo Centrale), con cui si rapporta tramite l'OTP competente. La sua attività deve seguire gli indirizzi generali di politica ambientale del CAI e deve realizzarsi mediante confronto continuo con i deleganti e con l'OTP di riferimento.
6. Il collegamento con gli Enti Tecnici di gestione ambientale e naturalistica del territorio e con le Associazioni ambientaliste. In questo contesto agisce per delega, senza potere decisionale ma di sola rappresentanza.
7. La consulenza in merito alle problematiche ambientali per gli organi direttivi ai corrispondenti livelli, mediante discussione ed approfondimento in ambito delle relative Commissioni TAM.
8. L'organizzazione di specifici progetti di studio volti a chiarire e quantificare i problemi ambientali del territorio montano, anche mediante acquisizione ed elaborazione dei dati necessari.
9. La realizzazione di specifici progetti applicativi sulle problematiche ambientali nell'ambito montano, proposti dal CAI.
10. La divulgazione e la corretta informazione sulle tematiche ambientali verso l'esterno dell'Associazione, mediante incontri, corsi, seminari e attività in ambiente, volte a diffondere un corretto approccio alle problematiche ed a sviluppare una cultura della montagna.

Nello svolgimento delle sue attività l'Operatore è chiamato a collaborare con gli Organi di governo del CAI e gli altri Organi Tecnici del CAI. In particolar modo l'attività per i punti 1 e 4 va concordata e condotta con le altre figure tecniche competenti per il settore interessato. L'Operatore può inoltre chiedere la collaborazione di altri Operatori particolarmente esperti in settori specifici. La valutazione dell'attività dell'Operatore è di competenza delle CRTAM e della CCTAM ai rispettivi livelli.